

Mercoledì 21 Dicembre 2022
Notizie mercati esteri [1]

Nel 2023 per gli Stati Uniti scongiurata la recessione

Secondo Goldman Sachs Research, gli Stati Uniti avranno probabilmente un atterraggio morbido nel 2023: secondo le previsioni, l'economia più grande del mondo eviterà per poco la recessione grazie all'attenuazione dell'inflazione e a un leggero aumento della disoccupazione.

Secondo gli economisti di Goldman Sachs, c'è il 35% di probabilità che gli Stati Uniti entrino in recessione nel corso del prossimo anno, una stima ben al di sotto della previsione del 65% del Wall Street Journal. Gli Stati Uniti infatti potrebbero evitare la recessione dal momento che i dati sull'attività economica non si avvicinano a quelli tipici della recessione: il PIL è cresciuto del 2,6% (annualizzato) nel terzo trimestre e il mese scorso il Paese ha aggiunto 261.000 posti di lavoro.

Il reddito personale reale (aggiustato per l'inflazione) si sta riprendendo dal calo della prima metà dell'anno, quando la stretta fiscale e il forte aumento dell'inflazione hanno avuto la meglio. Si prevede inoltre che il reddito disponibile reale aumenterà a un ritmo superiore al 3% nel corso del prossimo anno. Anche se le condizioni finanziarie si sono inasprite e ora sottraggono circa 2 punti percentuali alla crescita, l'aumento del reddito reale sarà probabilmente la forza più preponderante del prossimo anno.

L'esperienza degli Stati Uniti negli anni '70 e nei primi anni '80 insegna che lo shock di una stretta della banca centrale per contenere l'inflazione può causare un aumento della disoccupazione. Questa volta però potrebbe essere diverso, in parte perché il surriscaldamento del mercato del lavoro si è manifestato dopo la pandemia come un aumento senza precedenti delle offerte di lavoro piuttosto che dell'occupazione eccessiva.

I posti di lavoro disponibili sono aumentati tra il 2020 e il 2021, mentre le aziende cercavano di tenere il passo con la più forte ripresa economica mai registrata, tra le continue preoccupazioni per il clima e i sussidi di disoccupazione eccezionalmente generosi. Ma l'occupazione come quota della forza lavoro è aumentata solo fino a circa il livello pre-pandemia, non oltre. L'occupazione rispetto alla popolazione in età lavorativa è ancora al di sotto del livello pre-pandemico.

Ora l'economia comincia ad avere un aspetto molto diverso. La domanda sta rallentando, la pandemia si è attenuata, i sussidi di disoccupazione si sono normalizzati e i risparmi extra del periodo pandemico stanno diminuendo. Il nostro divario tra posti di lavoro e lavoratori - la domanda totale di lavoro meno l'offerta totale di

lavoro - si sta riducendo rapidamente. Sulla base di misure tempestive di apertura di posti di lavoro, Goldman Sachs Research stima che il divario tra posti di lavoro e lavoratori sia sceso da un picco di quasi 6 milioni a poco più di 4 milioni, quasi la metà del percorso verso il livello di 2 milioni necessario per rallentare la crescita dei salari a un tasso compatibile con l'obiettivo di inflazione della Federal Reserve del 2%.

A differenza di altri periodi di forte inflazione, le catene di fornitura si stanno normalizzando, così come i mercati degli affitti delle abitazioni, una fonte di disinflazione che non c'era negli anni Settanta. Le aspettative per l'inflazione a breve termine sono ancora relativamente alte, ma in gran parte riflettono probabilmente l'impennata dei prezzi delle materie prime, che dovrebbero diminuire se i prezzi si stabilizzano.

È improbabile che la Federal Reserve diventi relativamente accomodante quando l'inflazione diminuisce. Per mantenere l'aggiustamento della crescita economica al di sotto del suo potenziale e bilanciare il mercato del lavoro, Goldman Sachs prevede altri 125 punti base di rialzo dei tassi della Fed (rispetto ai 100 punti base precedenti), raggiungendo un picco del 5-5,25%, un livello leggermente superiore a quello previsto dal mercato. Gli economisti, infine, non prevedono un taglio dei tassi prima del secondo trimestre del 2024.

Fonte: https://bit.ly/3YGsuBh [2]

(Contenuto editoriale a cura della Italy-America Chamber of Commerce Southeast [3])
Ultima modifica: Lunedì 16 Gennaio 2023

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Economia [4]

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/nel-2023-gli-stati-uniti-scongiurata-recessione

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://bit.ly/3YGsuBh
[3] https://www.assocamerestero.com/ccie/italy-america-chamber-of-commerce-southeast-inc
[4] https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D568